BRUNO
MARCHETTI

FUNKY DAYS CIMONE

Dal 28 al 30 settembre, divertimento assicurato per i bikers. Dall'Italia e dall'Europa gli appassionati della mountain bike si misureranno con i percorsi del Cimone

Per chi scrive, la mountain bike è stata una scoperta fulminante, una rivelazione, questa evoluzione off road della bicicletta, che veniva dagli Stati Uniti, mi apriva nuovi orizzonti fino ad allora inimmaginabili. Questo strano attrezzo a due ruote assomiglia sempre meno ad una bicicletta, con una straordinaria innovazione tecnica rende sempre più facile e sicura la pratica del fuoristrada anche in condizioni estreme.
Bisogna premettere che la bici da montagna si presta ad un uso a 360°, non solo in montagna, quindi, ma anche in città, strade campestri e percorsi fluviali; ma l'evoluzione tecnica l'ha resa uno strumento straordinario per l'immersione totale nella wilderness del nostro appennino. Già nel '90 era in libreria la prima guida dell'Appennino Modenese in mountain bike, frutto della passione di Gigi Lodi e compagni, edita dalla Lumaca, con il contributo della Provincia e dell'APT Provinciale.
Scriveva Gigi Lodi nella sua introduzione: "L'Appennino Modenese con la sua fitta rete di sentieri, mulattiere, strade forestali ed antiche vie trans-appenniniche, rappresenta un'invidiabile palestra per i sempre più numerosi appassionati di bici da montagna… godetevi il piacere di vedere, conoscere, sentire questo nostro meraviglioso Appennino".
Bisogna non fare l'errore di sottovalutare il nostro appennino: i percorsi sia pur quasi totalmente ciclabili, richiedono preparazione ed una bicicletta adatta, la pratica della mountain bike in montagna non si può improvvisare, i dislivelli in salita sono spesso importanti e a volte di non facile ciclabilità, i sentieri sono spesso tortuosi con cambi di pendenza repentini e le discese presentano occasionalmente tratti tecnici. Sono quindi necessari una preparazione atletica appropriata ed un mezzo all'altezza di sopportare forti sollecitazioni.
Oltre a varie pubblicazioni librarie, un aiuto nella conoscenza del nostro appennino ci viene dal lavoro del Consorzio Valli del Cimone, che mette a disposizione degli appassionati 13 percorsi segnati, con possibilità di richiedere la raccolta dei road books, sono oltre 200 chilometri di sentieri.
Un grosso lavoro, con il coinvolgimento di appassionati locali e con il supporto dei Comuni di Fanano, Montecreto, Riolunato e Sestola,

Funky days
Per informazioni
Consorzio Valli del Cimone
Tel. +39.0536.325586
Fax +39.0536.328031
www.vallidelcimone.it

che hanno visto nella mountain bike un'opportunità per integrare la tradizionale offerta turistica.
Ora un'importante rivista "Tutto Mountain Bike", organizza per i propri lettori e per tutti gli appassionati l'ormai tradizionale raduno annuale: il Funky Days, quest'anno attorno al Cimone, nei Comuni di Fanano, Montecreto, Riolunato e Sestola.
Per "Tutto Mountain Bike" non è sicuramente stata una scelta casuale: come nelle passate edizioni del raduno, questo è un modo di proporre agli appassionati la conoscenza di nuovi territori, per molti ancora sconosciuti.

ANELLO DEL CIMONE

Dopo aver magnificato i road books realizzati dal Consorzio Valli del Cimone, siamo andati a provare il percorso n.1 "Anello del Cimone". Si tratta di un percorso che offre spettacoli ed emozioni in abbondanza, ma è anche impegnativo per i dislivelli, la durata e per alcuni tratti tecnici in discesa. È un percorso che toccando i paesi di Fanano, Sestola e Montecreto, si può iniziare da diversi punti, si aggiunga a ciò la possibilità di usufruire degli impianti di risalita di Sestola e Montecreto per raggiungere la parte in quota.
Partiti da Sestola, dopo un breve tratto di asfalto seguendo le indicazioni del sentiero 455, con un divertente percorso si raggiunge il castello di Roncoscaglia. Dalla chiesa, seguendo sempre il sentiero, si raggiunge Montecreto dove si attacca la forestale per il monte Cervarola. Passata la stazione di arrivo della seggiovia e seguendo lo sterrato principale, si giunge nella zona "Far West" con una magnifica vista del Cimone.
Giunti al passo del Lupo il giro prevede un anello evitabile fino alle Polle, con andata in discesa e ritorno per la zona "Il Lamaccione" in salita – strappo impegnativo. Raggiungiamo il Lago della Ninfa e prendiamo il sentiero in mezzo alla pineta che ci porta alle piste del Cimoncino. Scendiamo al piazzale del Cimoncino e imbocchiamo la sterrata a destra, prima il sentiero 445, poi il 439 verso est.
Il panorama è fantastico, la discesa prima facile, diventa poi in alcuni punti tecnica. Lasciato il sentiero si imbocca una sterrata che risalendo ci porta sulla strada asfaltata di Canevare. Si scende per due chilometri e si prende a sinistra per Agriturismo Palazza-Calvanella. Immediatamente prima dell'agriturismo inizia una stupenda discesa, a tratti molto tecnica, che ci porta a Fanano. Dal centro di Fanano seguiamo le indicazioni per Superchina, da qui l'orientamento non è difficile, si giunge con un'ultima fatica a Sestola.

B.M.

Il Cimone non diventerà famoso come il californiano Monte Tam che vide nascere la mountain bike, ma grazie anche al lavoro del Consorzio Valli del Cimone e di tanti appassionati, può mettere a disposizione dei bikers oltre 200 chilometri di sentieri.
Tre giorni di raduno: **il 28-29-30 settembre** nella zona del Cimone, un'invasione di bikers con epicentro Sestola. Il programma è veramente pieno: tours guidati (cross-country, freeride e downhill) area espositiva con zona prove e parco bambini, esibizioni di trial, dual e Bmx, lezioni di spinning. Calata la sera c'è da aspettarsi una pacifica invasione dei paesi fra feste e premiazioni.